

## ASTRAZIONE E RAPPRESENTAZIONE DEL DIVINO

Il linguaggio che più comunemente viene associato alla produzione artistica sviluppatasi a partire dai primi anni del Novecento è certamente quello dell'astrazione. Complesso nella lettura, ma fortemente evocativo di stati d'animo e mondi spirituali, comprende una serie di elementi, quali l'assenza della forma e la valenza espressiva del colore, che permettono agli artisti di liberarsi dalla importante tradizione iconografica occidentale. In questo contesto si strutturano opere in cui i principi, una volta propriamente religiosi, si convertono in riflessioni filosofiche, indagini emotive, addirittura pensieri laici.

Nei lavori qui esposti vediamo comporsi figure mistiche, come l'**Angelo** di Cagli, del quale la stessa superficie dipinta assume l'incorporeità e la leggerezza, oppure immagini di santi, come il **San Sebastiano nero** di Leoncillo, del cui martirio avvertiamo il dolore nelle fenditure della materia lavorata dal gesto dello scultore e dal fuoco della tecnica ceramica.

Pura transizione cromatica e luminosa è la riflessione sul passaggio ne **La soglia** di Verna, che invita lo spettatore a un'attenta osservazione meditativa; analisi simbolica della radice sacra del numero 7 (i giorni della creazione, le virtù, i peccati capitali) è la composizione **Chiave di volta** di Rizzo, una serie di pannelli accostati secondo precisi accordi cromatici e formali.

Se l'ambito in cui queste immagini vengono presentate appare estremamente intellettualizzato, in altre opere raggiunge la concretezza dei materiali, come è il caso della cera proveniente dalle chiese di Roma dell'opera **La cera di Roma #4** di Piangiamore.

Infine lo **Stendardo antico** di Fila, che recupera, ritaglia e ricostruisce un antico stendardo familiare di fine XVIII secolo, rendendo così astratta un'immagine in origine figurativa, rivela quanto l'uomo stesso abbia ricercato la sua elevazione verso la natura divina attraverso l'esaltazione della propria storia familiare.

## THE ABSTRACTION AND DEPICTION OF THE DIVINE

*Abstraction is undoubtedly the style most commonly associated with the artistic production which develop in the early twentieth century. Difficult to understand, yet highly evocative of emotions and spiritual worlds, it incorporates a series of elements, such as the absence of form and the expressive value of colour, which allow artists to free themselves from the significant Western iconographic tradition. This led to works in which religious principles are converted into philosophical reflections, emotional explorations, and even secular thoughts.*

*In the works exhibited here we see the creation of mystical figures, such as **The Angel** by Corrado Cagli, in which the painted surface itself acquires incorporeality and lightness, or images of saints, like Leoncillo Leonardi's **Black Saint Sebastian**, where we feel the pain of his martyrdom through the cracks in the material, created by both the sculptor's hands and the flames of the ceramic firing technique.*

*The reflection on transition in Claudio Verna's **The Threshold** is dictated by the luminous colour gradients, inviting the viewer to observe it mindfully; the composition **Keystone** by Fiorella Rizzo, a series of panels juxtaposed according to precise colour and formal relationships, is a symbolic analyses of the sacred significance of the number 7 (the days of creation, the virtues, the deadly sins).*

*While the setting in which these images are presented appears to be extremely intellectualised, in other works it is expressed through the tangibility of the materials, as is the case of the wax used in **Rome's Wax #4** by Alessandro Piangiamore, which comes from churches in Rome.*

*Finally, Sidival Fila's **Antique Standard** presents an ancient family banner from the late 18th century. The artist has recovered, cut, and reconstructed the standard, turning an originally figurative image abstract. The work captures how much mankind has sought to become a partaker of divine nature through the exaltation of its family history.*